

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica straordinaria – 1ª convocazione

in data 29 aprile 2015

N°23

O G G E T T O: Ordine del giorno a firma di Consiglieri Comunali relativo a «Costruzione parcheggio interrato Piazza "Villa delle Sirene"».

L'anno duemilaquindici, addì 29, del mese di aprile, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 23/04/2015, alle ore 20:10 e ss., debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo		X
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo		X	12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale		X
7	DIES Gennaro	X		16	ROSATO Giuseppina	X	
8	NARDUCCI Augusto	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	FORTUNATO Mauro	X					
T O T A L E						14	03

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone**.

Sono presenti nel corso della discussione gli Assessori Pasquale De Simone, Cristian Leccese, Francesca Lucreziano, Luigi Ridolfi e Alessandro Vona.

IL PRESIDENTE

Alle ore 20:19, riscontrata la presenza in aula di n°14 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, risultando assenti n°03 Consiglieri (Accetta, Magliozzi e Ranucci), numero sufficiente per la validità della seduta, introduce l'argomento ed invita i Consiglieri ad iniziare la discussione sul punto all'ordine del giorno.

(Alle ore 20:20 entra in aula il Consigliere Magliozzi: n°15 presenti)

(Alle ore 20:25 entra in aula il Consigliere Accetta: n°16 presenti)

Sul punto si apre un lungo ed articolato dibattito, cui prendono parte, oltre al Sindaco Mitrano ed al Presidente, i Consiglieri Matarazzo, Martone, Raimondi, Cicconardi, Accetta, Narducci, Rosato e Costabile, per il cui contenuto si rinvia alla trascrizione della registrazione della seduta (**Allegato "1"**).

IL PRESIDENTE, alle ore 22:04 del 29/04/2015, su invito del Sindaco dispone una sospensione della seduta per riunire la Conferenza dei Capigruppo Consiliari al fine di predisporre un Ordine del Giorno condiviso. Dispone la ripresa della seduta alle ore 22:15.

* * * * *

Alle ore 22:25 del 29/04/2015, alla ripresa dei lavori, effettuato l'appello a cura del Segretario Generale, risultano presenti n°15 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°02 Consiglieri (Magliozzi e Ranucci), numero sufficiente per rendere legale e valida la seduta.

IL PRESIDENTE procede a dare lettura dell'Ordine del Giorno come modificato e concordato da tutti i Consiglieri in sede di Conferenza dei Capigruppo e lo pone a votazione.

(Alle ore 22:26 entra in aula il Consigliere Magliozzi: n°16 presenti)

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno acquisito al protocollo comunale al n°22539 in data 16/04/2015 a firma di n°6 Consiglieri Comunali, relativo alla Costruzione di un parcheggio interrato in Piazza "Villa delle Sirene" (**Allegato "A"**);

Preso atto del dibattito sull'ordine del giorno, così come risulta dalla trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n°22 in pari data che, per la parte di riferimento, si allega al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;

Visto l'art.32 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 16
- Consiglieri assenti: n° 01 (Ranucci)
- Favorevoli: n° 16 (unanimità)
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno

DELIBERA

A - Di procedersi all'approvazione dell'ordine del giorno acquisito al protocollo comunale al n°22539 in data 16/04/2015 a firma di n°6 Consiglieri Comunali, relativo alla Costruzione di un parcheggio interrato in Piazza "Villa delle Sirene", che di seguito si trascrive nel testo definitivo, come modificato in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliari tenutasi durante la sospensione della seduta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- *che il 18.02.2015 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento della costruzione di un parcheggio interrato al di sotto della Piazza "Villa delle Sirene" con scadenza 30/04/2015;*
- *che l'atto di indirizzo relativo al Piano Urbano del Traffico è stato approvato con delibera di Giunta del 20 gennaio 2015 esautorando le specifiche ed esclusive competenze del Consiglio Comunale in materia di pianificazione;*
- *che nell'anno 2012 venne affidato incarico alla Università di Cassino di redigere il Piano Urbano del Traffico di cui si disconosce l'esito e non è ancora approdato per l'approvazione in Consiglio Comunale, come affermato dall'Assessore De Simone in risposta ad interrogazione di Consigliere Comunale e risulta ancor più strano che dopo oltre due anni da quell'incarico (affidato al costo di €30.000,00), la Giunta Comunale abbia ritenuto di individuare le aree sulle quali realizzare i parcheggi richiedendo ai redattori del Piano di inserire dette aree a prescindere dagli esiti dello studio affidato;*
- *che appare grave che senza l'approvazione del P.U.T. si siano potuti affidare e realizzare lavori legati alla viabilità e progettare e mettere a gara un parcheggio come quello di Villa delle Sirene;*
- *che in allegato al predetto bando è stata prodotta Relazione Geologica (in data 24/12/2014) che evidenzia grandi criticità realizzative pur facendo riferimento ad una struttura di un solo piano interrato anziché ai due previsti dal bando di gara, oltre a paventare seri rischi di stabilità e/o dissesto per i palazzi circostanti lo scavo;*
- *che la predetta perizia pone in evidenza che i costi per la messa in sicurezza dell'opera potrebbero essere di gran lunga superiori a quelli previsti nel bando; maggiori costi che graverebbero sulla collettività gaetana creando debiti fuori bilancio e conseguente danno erariale;*

- *che non è dato conoscere la determina con la quale si è annullata la precedente gara del 2012 per parcheggi sotterranei né si conoscono i motivi tecnici e politici di tale revoca;*
- *che, infine, i sottoscritti Consiglieri sono stati messi a conoscenza di una diffida alla Giunta Comunale da parte di un Comitato di Cittadini e anche della raccolta di oltre 2000 firme di concittadini che esprimono il loro netto rifiuto all'opera in oggetto;*

DELIBERA

1) Di demandare il Dirigente a valutare la possibilità di non proseguire la procedura aperta ai sensi dell'art.153 del Decreto Legislativo 163/29;

2) Di discutere in Consiglio Comunale la programmazione dei parcheggi della città;

3) Come proposto dal Sindaco durante la discussione, di riqualificare e mantenere Villa delle Sirene inserendola nei documenti di programmazione economica e finanziaria nel 2015.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente atto;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°16 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assente n°01 Consigliere (Ranucci)

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE

Punto N. 1 all'Ordine del Giorno: "Costruzione parcheggio interrato Piazza Villa Delle Sirene".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Segretario. Allora, due – tre notizie prima di iniziare i lavori del Consiglio Comunale. Devo giustificare il Consigliere Ranucci che ha avuto un problema di salute e non è potuto venire questa sera ed il Consigliere Accetta che è ancora impegnato, o non se ha finito e sta per arrivare, nel Consiglio Provinciale. Quindi credo che appena finisce il Consiglio lui ci raggiungerà. Due notizie. Avevamo avuto mandato nell'ultimo Consiglio Comunale... Ah, una importante. Da oggi parte la diretta streaming. Quindi vi invito, vi prego di tenere un atteggiamento consono, anche per evitare al di fuori di non fare brutte figure. Allora, avevamo mandato... le due Commissioni costituite in questa Assise, anche se soltanto verbalmente, ma costituite, una che doveva risolvere il problema della Sentenza a favore della Base Nautica. Si sta organizzando l'incontro, possibilmente pensiamo il 7 di maggio. Quindi per quanto riguarda la prima problematica diciamo che il 7 di maggio ci dovrebbe essere l'incontro tra la Commissione composta dall'Assise e le Parti interessate. Ne avevamo fatto una seconda per lo stesso problema all'interno della Darsena, però, con i pescatori. L'incontro si è fatto il 13 aprile del 2015 alle ore 11.00 nella sede dell'Autorità Portuale. Incontro che ha portato ad un accordo firmato da tutte le Parti. Quindi il dirigente della sede dell'Autorità Portuale, Franco Spinosa, la Commissione composta dai quattro Consiglieri: Costabile, Coscione, Cicconardi e Dies e per l'associazione Adamo è venuto il Segretario, il professore Pasquale Dell'Anno, ed i tre pescatori incaricati. Si è trovata una sintesi, si è firmato un accordo, un accordo che è qui agli atti e quindi credo che come Assise diciamo che il nostro lavoro l'abbiamo svolto. Per l'altro, la problematica della Sentenza a favore della Base Nautica Flavio Gioia, è slittato al 7 di maggio perché purtroppo il Segretario Generale, che vuole esserci, non poteva prima. Quindi l'incontro si terrà il 7. Anche

se devo dire la verità: con la Base Nautica, un po' il Sindaco, un po' io, i rapporti li abbiamo iniziati. Speriamo che per allora il problema sia risolto in modo definitivo. Però diciamo che la sede ufficiale sarà il 7 di maggio. Prima di iniziare i lavori consiliari il Sindaco ha esigenza di parlare con... Prego Consigliere Raimondi.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Grazie Presidente. Volevo chiedere una cosa al Sindaco. A lei intanto chiedo però di mettere a posto l'orologio. Ecco. Volevo chiedere una cosa al signor Sindaco. Nei giorni scorsi... Io sono un utilizzatore di Face book ed ho visto una cosa un po' spiacevole. Nel senso che ho visto che il suo delegato alla sicurezza, Raffaele Di Tucci, ha postato su Face book delle foto cercando volti di politici, di persone, etc.. Ecco, io le chiedo di intervenire presso il signor Di Tucci perché in questo momento storico in Italia credo che veramente dobbiamo un attimino darci tutti una calmata perché lo squadristo mi sembra che stia imperando anche dopo quello che è successo oggi indecorosamente, oggi ed ieri, alla Camera dei Deputati. E' un Paese che sta andando verso una brutta deriva. Allora anche queste cose secondo me... Poi al signor Sindaco faccio una battuta. Conoscendo la mia posizione sui delegati. Perché gli Assessori sono qui e possiamo interrogarli, possiamo interloquire con loro, etc.. Dei delegati nulla ci è dato sapere. So che questo per esempio è un delegato alla sicurezza e mi piacerebbe capire cosa sta facendo per la sicurezza della nostra città. Come per esempio dal delegato per la Battaglia di Lepanto quali attività culturali sulla Battaglia di Lepanto ha fatto. Insomma, mi piacerebbe conoscere un po' il programma attuativo di questi delegati. Al di là della battuta, la cosa veramente seria è di intervenire presso questa persona per evitare che questi episodi accadano nel futuro. Sono sicuro che lei lo farà, quindi la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco.

SINDACO – Grazie Consigliere Raimondi. Assolutamente. Poi conosciamo Raffaele Di Tucci. E' veramente un ragazzo a modo, quindi assolutamente lo inviterò ad

evitare questi atteggiamenti che possono dare adito anche ad idee diverse. Quindi provvederemo subito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Presidente, siccome questo è un Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 60, richiesto dalla minoranza, ed è una delibera, una proposta di delibera, quindi come tutte le proposte di delibera, lei mi insegna visto che sa il regolamento meglio di me, che si può emendare, si può integrare, si può aggiustare, il dirigente, qualora uno volesse presentare un emendamento, dove sta? E' una domanda. Verrà?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se dovesse essere necessario lo chiamiamo. Non si preoccupi.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Cioè, dovremmo aspettare? Lei ritiene che sia congrua questa sua risposta? Cioè, a norma di regolamento il dirigente che dovrebbe essere presente per le delibere di sua competenza viene chiamato se Sua Signoria o Sua, o Sua, ritiene, come madame Cortese, di venire in Consiglio? Allora, sarebbe opportuno, visto che siamo in una delibera importante, di cui io mi auspico un confronto serio e non demagogico su questa problematica, sarebbe opportuno, anche per i rilievi tecnici e non solamente politici, che sia presente il dirigente. Questa è la mia richiesta. Poi verrà fra dieci minuti, un quarto d'ora, bene. Però sarebbe opportuno che venga. Anche perché se io porrò dei problemi tecnici, lei lo sa benissimo che non è solamente come avviene molte volte per esempio nelle sessioni di bilancio dove è vero che risponde il Sindaco perché è anche competente funzionalmente per il ruolo che svolge e quindi c'è questa identità di funzione, di ruolo, di cui io personalmente non lo contesto, ma in altre situazioni risulta chiaro che, come questa, non penso che l'Assessore, pur bravo, come l'Assessore Leccese, possa essere nettamente accurato in una risposta. Visto per esempio che ci sono

problemi urbanistici sollevati dall'architetto Guratti e via dicendo. Allora domando, ma questo per una celerità di discussione e di serietà. Se poi dobbiamo, per ovvietà, prenderci anche il tè alle cinque di pomeriggio in maniera tale che ognuno di noi può anche risollevarsi, se questo è lo scopo io accetto questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Matarazzo.
La parola al Sindaco.

SINDACO – Consigliere Matarazzo, innanzitutto la ringrazio per la stima. Però è giusto che poi qui faccio il Sindaco e da un'altra parte faccio il dirigente e quindi è giusto che ognuno abbia il suo ruolo. Diciamo che questa seduta io non l'ho voluta... cioè l'ho convocare nonostante, e lo dico anche a tutti i presenti e lo dico in premessa così con quello che dirò già ho detto una premessa, nonostante il bando è già decaduto. Allora, io non ho voluto anticipare quello che vi sto dicendo, e voglio guardare negli occhi i miei cittadini, e questo Peppe Matarazzo e credo i Consiglieri di minoranza, tutti, maggioranza, lo sapevamo già, per quale motivo? Perché se andiamo a leggere... Anzi, prima di leggere, perdonatemi, perché oggi devo dire qualcosina prima di leggere l'articolo che lo fa decadere in automatico. Quindi oggi è stato il piacere di vedervi, ma per farvi capire che molte volte vengono dette delle grandi menzogne, vengono dette delle cose non vere ed a me dispiace questo perché poi credo di essere stato sempre molto aperto ad incontrare sempre tutti i cittadini. Testimone di questo è la Consigliera Rosato che mi ha chiamato almeno sette volte per avere un appuntamento con i cittadini. E' vero Consigliere Rosato? Ecco. E poi per ben sei, sette volte è stato annullato. Quando è stata fatta la manifestazione, fortuna vuole, c'era il Consigliere Costabile al mio fianco e la Polizia venne su, tra l'altro è anche presente l'ispettore, e mi chiede: "Sindaco, se la vogliono incontrare lei sarebbe d'accordo?". Ed io, Consigliere Costabile, ho risposto: "Questa è la casa dei cittadini, io non posso dire di no, per me è un piacere". Ed è stato rifiutato anche quell'incontro. Lo dico soltanto per onestà intellettuale. E' stato detto che io voglio togliere la statua di Padre Pio. Mai una cosa di questo genere. Ma dico in generale,

poi non so chi l'ha detto. E' stato detto che volevo togliere il monumento ai Caduti. Altra grande bugia. Poi sono state fatte alcune cose, come la diffida degli Avvocati. Allora vi dico, signori, che questo bando è decaduto dal 17 aprile. Se le persone così informate sui fatti, così preparate, così competenti, dagli Avvocati ai tecnici, avessero letto i documenti pubblicati, che sono pubblici e ne ho qui e quando ne volete ve ne darò copia... Perché io vi dico onestamente: se avessi incontrato i cittadini e mi avessero dato quell'appuntamento, che ricordo anche dove ero, era il martedì prima di Pasqua, che mi chiamò la Rosato e mi disse: "Guarda, vogliono un appuntamento prima di Pasqua" e dissi: "Guarda, non c'ho tempo", "No, gli devi dare l'appuntamento, lo devi fare perché è una cosa importante" e glielo ho dato subito il pomeriggio. E non potevano venire. Poi il giorno dopo non potevano venire. Se io avessi incontrato i cittadini gli avrei già detto: "Guardate signori, si sta protestando sul nulla perché il bando è decaduto". Se il 23 fossero venuti a parlare con me gli avrei detto: "Cari signori, è giusto, è democratico esprimere il proprio dissenso, però vi dico che il bando il 23 ed il 20, quando avete fatto l'assemblea pubblica, era già decaduto". Non l'ho detto appositamente perché purtroppo... E vi dico pure questo. Io oggi non ho potuto fare il Consiglio Comunale la mattina perché avevo un altro Consiglio Comunale. Altrimenti mi avrebbe fatto piacere dire queste cose davanti a 500 persone, perché questo denota la nostra assoluta buona fede perché mai ci è passato dalla testa di non considerare le problematiche di sicurezza. E vi dico pure di più, e qualcuno lo sa. Se proprio la devo vedere da un punto di vista personale, ho anche un appartamento in quel casermone. E guardo la signora perché ci conosciamo bene. Per far capire che se uno dovesse fare una valutazione proprio approfondita, sarei stato un folle sotto tutti i punti di vista. Allora, il brutto di questa questione quale è? Ed ecco perché i cittadini non vanno più a votare, si allontanano dalla politica. Perché noi politici molte volte non siamo veritieri, strumentalizziamo le situazioni. Quindi se ci dovesse essere un giorno tra dieci anni, tra cinquanta anni, un'altra questione, non parcheggi, ma un'altra questione dove ci sono dei dubbi, visto che queste porte sono sempre aperte, vi prego di venire qui e di andarci a confrontare perché questo l'abbiamo sempre fatto. Perché se ci fosse stato questo confronto, che

hanno voluto due Consiglieri, anzi un Consigliere, il Consigliere Rosato, e devo dire che il Consigliere Costabile più volte mi ha chiesto... E' giusto che vada un merito. Il Consigliere Rosato si è attivato per avere gli appuntamenti ed il Consigliere Costabile mi ha chiesto più volte: "Ma perché non incontri i cittadini?" ed ho detto: "Io li voglio incontrare". Poi il diavolo ci mette le corna e quel giorno che è salito l'ispettore, che vedo e che saluto, ovviamente si è trovata al mio fianco quando poi è risalito e ha detto: "Guarda, loro non vogliono incontrare nessuno". Questa è la vera democrazia, questo vuol dire voler bene ai propri cittadini, questo vuol dire voler bene alla nostra città. Potremmo anche aver commesso un errore. Lo voglio dire davanti a tutti. Potremmo anche aver commesso un errore. Non è così, perché un giorno io vi prego, nonostante sia decaduto tutto, ed in realtà oggi vi sono venuto a salutare, perché ve lo potevo dire prima questo... (Intervento fuori microfono)... Ve lo leggo così rimane registrato, così è ufficialissimo e così non possiamo sbagliare. Allora, se vi avessi incontrato ve l'avrei detto, anche perché i problemi di sicurezza tra l'altro sono di prima... il primo responsabile sulla sicurezza e la salute è il Sindaco. Tra l'altro... (interruzione della registrazione)... Quindi, cari signori, sono stati fatti degli errori incredibili da parte di tutti. Mettiamola così. Solo questo volevo dire. Adesso, per registrare quanto ho detto, perché giustamente mi è stato chiesto, vi dico che il bando di gara dice... (Interventi fuori microfono)... Caro Consigliere Matarazzo, ascolta prima. Abbiamo pubblicato il bando, ma il bando cosa dice? Allora, dobbiamo essere seri, anche perché i cittadini oggi sono venuti inutilmente perché stiamo discutendo di niente. Allora, il bando all'articolo 5, prescrizioni contrattuali ed informazioni complementari, dice che gli attestati di sopralluogo... Allora, è abbastanza lungo. "Al fine di garantire una corretta e ponderata valutazione e formulazione dell'offerta e l'attendibilità della stessa ciascun concorrente dovrà effettuare specifico sopralluogo presso i luoghi di che trattasi con lo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni delle aree che possono influire sulla determinazione dell'offerta". Ometto quattro righe. Se volete ve le leggo. Vado nella sostanza. "Gli attestati di avvenuto sopralluogo dovranno essere inseriti nella busta A. Stante la natura della presente appalto, la presa visione dei luoghi e della

documentazione di gara presso gli uffici comunali non potrà avvenire oltre le ore tredici del giorno 17 aprile”. Cioè, per partecipare alla gara un’azienda doveva fare, e vedo l’ex Consigliere Di Maggio che è sempre una persona intellettualmente onesta, glielo riconosco anche al di fuori del suo incarico, nonostante le posizioni diverse, doveva fare un sopralluogo, dovevamo rilasciare l’attestato e solo grazie a quell’attestato il concorrente poteva partecipare. Quindi il 17 aprile la gara è risultata deserta. Io, se avessi potuto incontrare i miei cittadini, gli avrei detto: “Cari Cittadini, il problema è superato perché è trasporto il 17 aprile”. E mi auguro che gli Avvocati che hanno presentato la diffida, che è datata 16 aprile, se non ricordo male, mi auguro che non si siano fatti pagare per onestà intellettuale. Perché loro, se avessero letto il capitolato dei professionisti, avrebbero dovuto dire: “Cari cittadini, aspettiamo il 17 aprile alle ore 13.00 ed un minuto”. Perché alle 17 aprile alle ore 13.00 ed un minuto la gara è andata deserta. Quindi è inutile fare questa diffida al Sindaco. Quindi la cosa brutta è che alla fine ancora una volta i cittadini purtroppo sono stati strumentalizzati. Questo è il mio dispiacere. Poi si può discutere di tutto. Ovviamente in questo momento io non devo discutere più di niente perché ormai stiamo discutendo di nulla perché è tutto decaduto. E vi dico di più. Un’altra cosa che è stata detta, e la voglio dire, perché me la sono ricordata perché ho visto Alessandro Martone che me l’aveva chiesta nei giorni scorsi. Ha detto: “Sindaco, ma avevate previsto per i cittadini che non erano del luogo, quindi di Monte Tortone, di Serapo, agli abbonati di utilizzare quel parcheggio agli stessi costi?”. Sì, è stata una delle prime cose di cui ci siamo preoccupati. Avevamo chiesto assolutamente che gli abbonamenti fossero stati validi perché quel parcheggio doveva, ad oggi dico, servire unicamente per dare un supporto al fabbisogno di posti macchine che ha quella zona. Ovviamente con tutte le cautele. E non entro sul discorso sicurezza, guardate, perché adesso tanto non avrebbe senso. Però mi farebbe piacere, e guardo tutti voi, mi farebbe piacere che quando avrete del tempo da dedicarmi e da buttare, mettiamola così... Guarda, lo voglio dire proprio in maniera pessimista nei miei confronti. Mi farebbe piacere incontrarvi magari per spiegarvi tutto, anche se non serve più a niente perché ormai è decaduto tutto dal 17 aprile. Grazie e grazie per essere venuti tutti quanti qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie signor Sindaco. Martone.

CONSIGLIERE MARTONE – Solo due parole volevo dire. Volevo ringraziare le circostanze che hanno permesso la decadenza di questa gara d'appalto. Sindaco, però volevo chiederle una cortesia. E' possibile fare avere una copia di quella cosa a tutti, a quelli che la chiedono? (Intervento fuori microfono del Sindaco)... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Matarazzo, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sindaco, io penso che la bravura qualche volta è quella di passare dalla sconfitta alla vittoria. Perché io dovrei dire, al di là della sua persona, al di là del Presidente del Consiglio Comunale, che noi abbiamo fatto per quanto riguarda, almeno io voglio dire, ho fatto due passaggi istituzionali. Uno parlando con il dirigente responsabile, indipendentemente dai collegamenti che qualcuno può dire, di partito o non di partito, e di fronte ad una domanda quasi giornaliera: “Sta tutto a posto?” “Tutto a posto”. “Sono state presentate domande?” “Non è stata presentata domanda”. Dirigente: Pasquale Fusco. E chiaramente non sono andato a domandare se c'era all'articolo 5, lettera E, se qualcuno aveva preso visione, etc. etc.. Perché nel momento in cui uno domanda al dirigente se l'iter sta andando avanti e il dirigente dice che sta andando avanti e comunque ad oggi non è stata presentata nessuna domanda, ritorno il giorno dopo e “ad oggi non è stata presentata nessuna domanda”, il 27, l'ultimo giorno che ho avuto la possibilità di parlarci, ho chiesto: “E' stata presentata domanda?” “Non è stata presentata nessuna domanda”. E' chiaro, per quanto mi riguarda l'iter procedurale sta andando avanti. Però mi permetto di dire a lei ed al signor Presidente del Consiglio Comunale, qualora sapesse, o anche all'Assessore che era competente, che noi abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo. Noi abbiamo presentato un'istanza all'articolo 60. Se qualcuno di voi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo. Siete venuti nella mia stanza e l’abbiamo messo all’ordine del giorno.

CONSIGLIERE MATARAZZO – E’ la stessa logica, signor Presidente, che lei ieri mi ha chiamato e mi ha detto: “C’è il Consiglio Comunale il 18, sei d’accordo?” ed io ho detto di sì. Mi segui? Allora rimaniamo nel comportamento reciproco, perché non può essere valido ciò che è valido per te e non per me. Giusto? Benissimo. Siamo tra persone civili. Allora, nel momento in cui noi abbiamo fatto questo incontro, la sua persona, il signor Sindaco, anche l’Assessore che ho incontrato più volte, anche per caso fortuito, alla stazione di Formia in un orario molto mattiniero, etc. etc., ma uno poteva anche dire: “Scusate, perché state chiedendo la convocazione, addirittura entro il 29, se il 17 aprile alle ore tredici nessuno ha presentato l’accettazione della presa visione?”. E’ chiaro che a questo punto se ci costringete o mi costringete che di volta in volta uno deve fare come se fossimo al Tribunale, dici: “Dammi il fascicolo perché non credo a quello che tu mi stai rappresentando, né come persona, né come Ente, né come istituzione”, se questo è l’obiettivo mi invitare ancora... Perché poi mi blocco dentro ad una stanza e sono sicuro che, non solo quella stanza, come avveniva qualche volta sotto... Ma non per colpa dell’ex Sindaco Raimondi, ma per certi dipendenti che chiaramente, o coglievano la palla al balzo, oppure chiaramente non sapevano quello che dovevano dire e c’era un fuggifuggi e poi alla fine arrivavo quasi all’ironia di chiudere io gli uffici perché non c’era più nessuno. Detto questo, però non è che questa storia finisce qua perché, ripeto, ed ora lo dico in maniera calca, al di là di un articolo che ho fatto a difesa delle ragioni dei cittadini, e per quanto riguarda leggendo le carte, quindi senza costrizione di partito, senza partito, senza niente, perché non c’è bisogno di essere fedeli ad un partito o aderenti ad un partito per cambiare opinione. Però io, al di là di quell’articolo unico, in cui uno poneva il problema tecnico ed anche di utilità, io mi permetto di dire due cose. Io al Segretario Generale, che non può far finta di non sapere niente, non ho scritto nulla. Io desidero

sapere: noi abbiamo approvato il bilancio, uno degli elementi di quel bilancio è il piano triennale delle opere pubbliche, la maggioranza in quell'occasione cambiò il progetto da 3 milioni come previsione, ed avete fatto un emendamento per arrivare a 10 come privati e due come pubblico. Stiamo parlando di dicembre 2014. In questo per quanto mi riguarda se chiedessimo per due volte consecutivi la medaglia, almeno ai fini della diligenza e del rispetto dei termini, il Sindaco di Gaeta chiaramente ha battuto tutti i record, il Sindaco Mitrano ha battuto tutti i record. Ma nello stesso se fosse vero, purtroppo io ho le lenti bifocali e se qualcuno ha visto non riesco a vedere molte volte il piccolo, desidero sapere: ma è possibile che il 29 aprile alle ore 20.40 io cittadino, io Consigliere Comunale, io italiano, se vado sul sito del Comune di Gaeta non vedo pubblicare, e può darsi pure che non l'ho vista io tanto che per correttezza ho chiesto al Segretario Generale di accertare se era avvenuta la pubblicazione del piano triennale. Perché, caro Sindaco, se non è avvenuta la pubblicazione del piano triennale, al di là di questo cosiddetto inciampo che ha prodotto l'annullamento della gara, voi comunque non potevate andare avanti perché la pubblicazione della delibera non era stata effettuata, salvo prova contraria. E ripeto ancora di più che non è stata effettuata. Non solo non è stata effettuata, ma nello stesso momento che voi andate avanti su questa... volevate andare avanti su questa proposta di delibera, ma c'è un'altra cosa che è contraria alla normativa. E qui mi rivolgo sempre all'Assessore competente, al dirigente ed al Segretario Generale. Ma voi avete scritto qui che non c'è la conformità al piano regolatore generale e lo studio di fattibilità, che è vero che può essere fonte per la gara, ma deve essere conforme alle norme di piano regolatore generale. Qui c'è un'area che non è conforme. Tanto che lo dice direttamente il dirigente... (Intervento fuori microfono)... Almeno quelle cose che avete pubblicato. L'elaborato riguarda l'inquadramento urbanistico. Pagina 5. "L'Amministrazione comunale... hanno adottato PTPR richiedendo la modifica di classificazione per la zona A, centro storico di Porto Salvo, con attribuzione della classificazione di paesaggio... anche in caso di accoglimento dell'osservazione formulata, la norma prevede espressamente la possibilità di realizzare parcheggi allorché strettamente necessari alla fruizione del centro storico, previo studio di

inserimento paesistico". Allora significa che anche se c'era lo studio di fattibilità c'erano questi due macigni che non potevano evitare. Concludendo, io non entro nel merito in maniera approfondita perché ormai la delibera di fatto, ed anche l'intervento del Sindaco, ha raggiunto l'obiettivo comunque di bloccare e comunque di andare a revocare questo studio e tutto, nella sua completezza. Però desideravo soltanto sottolineare che non solo c'è un errore, non so se voluto o non voluto. Io quel giorno che ho salutato il Sindaco insieme a due Consiglieri Comunali, ed era un sabato, io stavo andando a Villa Sirene ed in maniera stupida, tra virgolette, mi sono messo a constatare le macchine. Non è possibile che in uno studio pubblico ufficiale si scriva che ci sono cento parcheggi a Porto Salvo, quanto in maniera regolare, non parcheggi messi uno così sopra all'altro, ma nelle strisce, sono 171... (Interventi fuori microfono)... Assessore, l'avete scritto voi qui che sono cento parcheggi. Io, a differenza tua, o come te, io mi leggo le carte. Quindi non andare su questo percorso che lo sai che non è... Allora anche questo denota superficialità. E termino dicendo che è assurdo anche che con delibera di Giunta eravate partiti con 3 milioni e passa come privati, con una delibera di Consiglio Comunale, legittima, avete fatto un emendamento e siete saliti, avete proposto 10 milioni più 2 pubblici, non è stata pubblicata la delibera sul sito, ma, e il Sindaco lo sa benissimo anche dal punto di vista del ruolo che svolge come professionista, non è possibile che con una delibera di Giunta e di Consiglio, dove lo studio di fattibilità non c'era, perché nessuno l'ha mai approvato questo studio di fattibilità perché dovrebbe essere a monte lo studio di fattibilità di 10 milioni e passa, con la delibera di settembre che non c'era perché c'era la previsione di 3 milioni, voi che cosa avete fatto? E qui mi meraviglio che qualcuno abbia detto di... (Interruzione della registrazione)... dirigente del settore ragioneria, finanziario ed il dirigente dei lavori pubblici, avete preso l'impegno che l'Amministrazione comunale, non quella Mitrano, che potrebbe anche essere Mitrano, però non questa attuale Amministrazione Mitrano, si impegna ad acquistare 46 parcheggi dopo cinque anni dalla realizzazione dell'opera dal concessionario ad una somma totale di un milione di euro, quanto il dirigente Mitrano sa e la dirigente anche del settore di Gaeta, la Gallinaro, sa che non si possono prendere impegni di

questo tipo, addirittura ultra triennale, se non passa dal Consiglio Comunale. Questo impegno l'avete preso voi in uno studio di fattibilità dove vi siete giocati, tra virgolette, in senso positivo, tra di voi questo impegno. Dovevate avere il coraggio, quando avete presentato quell'emendamento di 10 milioni, di dire che c'era anche un impegno ultra triennale di un milione, oltre un milione dopo gli ulteriori 50. Cioè al decorso dei dieci anni il Comune di Gaeta, quindi Giunta Mitrano...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Quindi Giunta Mitrano, tris o ter, avrebbe dovuto impegnare un altro milione di euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, grazie Consigliere. Sindaco.

SINDACO – Voglio solo dire una cosa. Innanzitutto al Consigliere Matarazzo: quella parte lì bisogna raccontarla bene. Non voglio entrare nel tecnico. E' giusto quello che ha detto, però bisogna anche dire che quell'impegno opzionale era stato per ridurre la partecipazione pubblica al progetto che inizialmente era di due milioni, invece siamo scesi ad uno ed abbiamo detto: benissimo, se dobbiamo mettere l'altro milione all'interno del progetto lo leghiamo all'acquisizione di numero 40 parcheggi. Non erano 46 ma erano 40 parcheggi, a 25 mila euro a parcheggio. Per far sì che ci fosse anche un binario con l'aspetto economico finanziario, in particolare di cassa, abbiamo tentato, come quando si fanno... lo dico per provocare, per far capire proprio terra terra. Quando si fanno le cambiali post datate, tra virgolette. Non le cambiali, gli assegni post datati. Scusate. Allora, abbiamo ragionato di posticipare il più possibile il pagamento per garantire i flussi di cassa. Però, al di là di questo, è giusto per farci una chiacchierata. Voglio solo riprendere una cosa. Quando il Consigliere Matarazzo dice: la sconfitta, io dico che qua non esistono sconfitti e vincitori. Qua esiste solo che oggi dei cittadini sono qui alle otto di sera e potevano

stare a casa a vedere la partita e potevamo evitare tutto questo. Allora oggi ci dobbiamo lasciare con una promessa. Lo dico pubblicamente. Dobbiamo rifare nuova Villa delle Sirene. Questo è quello che dobbiamo fare. Quindi ci vediamo il 2016 con una Villa Delle Sirene completamente riqualificata. Buenasera a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Signori, per piacere. Signori, per piacere! Silenzio, il Consiglio non è finito. Se siete contenti potete anche lasciare l'Assise. Non è finito, i lavori devono continuare. Consigliere Matarazzo, glielo sto dicendo ormai da un anno. Lei lo sa che abbiamo avuto un problema per quanto riguarda le trascrizioni, abbiamo rifatto le gara, sembra che il 2014, quindi anche la delibera di bilancio finalmente sia arrivata. A breve pubblicheremo anche quella. Verremo in Consiglio ed approveremo...

CONSIGLIERE MATARAZZO – Presidente, il bilancio è stato approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito. E la delibera è immediatamente eseguibile. Non è pubblicata perché ci mancava la trascrizione. Perché non è che produce effetti. Gli effetti li produce tutti. Scusatemi. Consigliere Raimondi, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Grazie Presidente. Intanto questa sera dopo quasi tre anni, perché io ricordo un pubblico così numeroso soltanto nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio il 6 giugno 2012. Sono passati quasi tre anni e finalmente il popolo di questa città è tornato in questa Aula. Purtroppo non posso salutare mia mamma perché non c'ha la web-cam. Mamma c'ha una certa età e quindi: mamma, ti saluterò dopo per telefono. Ma al di là di queste battute pseudo ironiche, perché io non sono bravo come il Sindaco Mitrano... Consigliere Matarazzo, io non sono bravo come il Sindaco Mitrano, non lo sono mai stato ad imbonire le persone con questo bel sorriso, con questo modo affidabile, con le pacche sulle spalle. Io sono un altro tipo di persona, non ho queste capacità. Insomma, sono

un arrogante, un antipatico, sono stato un pessimo Sindaco. Ma intanto, Sindaco, le dico una cosa. Questa sera sembra che sta andando tutto a tarallucci e vino, ma non è così. E le spiego perché non è così. Intanto un consiglio, perché io faccio il Consigliere Comunale e rappresento una parte del popolo di Gaeta. E sono tre anni che vi sto sempre consigliando, vero Consigliere Speringo? Sono tre anni che vi sto consigliando sulla base dell'esperienza amministrativa, cinque anni seduto su quella sedia. Seduto su quella sedia, inchiodato su quella sedia per cinque anni, dalle otto di del mattino a mezzanotte. Io ero inchiodato su quella sedia. Qui tarallucci e vino no, non si gioca. Intanto lei si deve fare una domanda chiara dopo tre anni di mandato: per quale motivo i cittadini comunque non hanno voluto conferire con lei. Io se fossi in lei questa domanda me la porrei. Come mai alla sua disponibilità di incontrare i cittadini, i cittadini hanno rifiutato questo incontro? Probabilmente perché incominciano a capire che lei ha questo fare bonario, ripeto è una capacità, è un talento, di dare pacche sulle spalle, sorrisi, lei dice di sì sempre a tutto ed a tutti, come a dire: "non c'è problema, tutto si risolve", lei risolve tutti i problemi. Questa è la prima cosa. Una seconda cosa. Noi questa sera siamo venuti qua e sappiamo, attenzione, che il bando non è revocato. Noi abbiamo chiesto la revoca del bando. Il bando è andato deserto. Cioè, non c'è nessuno che si è presentato. Il 17 alle ore tredici nessuno è arrivato, quindi automaticamente il bando è andato deserto. Noi abbiamo posto, i sette Consiglieri capogruppo dell'opposizione, abbiamo posto un problema politico. Io non la voglio fare lunga stasera, ma il dibattito dovrebbe essere di natura politica. Cioè noi abbiamo chiesto la revoca per determinati motivi e l'abbiamo scritto nell'articolo 60 con un deliberato. Quindi la questione politica è una questione fondamentale. Cioè, tanto per far capire ai cittadini presenti, il bando può essere tranquillamente riproposto tra una settimana... (Applausi in Aula)... Allora, che lei abbia letto come per dire: "Signori, intanto questo bando...", d'accordo, ma nessuno ci dice... Invece noi chiediamo una revoca politica di quel parcheggio, politica. Ed abbiamo scritto le motivazioni del perché vogliamo la revoca. Cioè la revoca, anche se poi fisicamente la revoca domani mattina l'avrebbe dovuta fare il dottor Fusco, il dirigente tecnico, noto pedagogista... Tra l'altro mi servirò di lui per

qualche progetto per i bambini. Ecco, è il dirigente Fusco che avrebbe dovuto domani mattina fare la revoca. Ma è chiaro che stasera il Consiglio Comunale, votando questo deliberato, dava un segnale politico forte. E soprattutto lei, Sindaco, lei poteva già nei giorni corsi, di fronte comunque ad una protesta che montava, di fronte ad un articolo 60 presentato, lei poteva invece di sua iniziativa personale, perché è lei come Sindaco, e purtroppo lo sappiamo bene perché anche io l'ho fatto il Sindaco, è il primo responsabile della sicurezza pubblica dei cittadini. Cioè, lei poteva tranquillamente dare al dirigente, impartire l'ordine in autotutela sua, perché se succede qualcosa la colpa è sempre del Sindaco. Ed il torrente Pontone... Pensate, io sono indagato per la morte di quella povera signora del Comune di Formia. E' chiaro il concetto? Perché comunque il Sindaco è sempre il primo responsabile della sicurezza pubblica e dell'incolumità dei cittadini. Aggiungo: il fatto è politico... Non voglio andare per le lunghe. Già il Consigliere Matarazzo ha detto tante cose. Evitiamo, perché forse è pure meglio che chiudiamo questo Consiglio prima possibile. Però il fatto rimane politico. Tarallucci e vino fanno bene in certe circostanze, ma in tante altre non vanno bene. Per esempio qui io ho fatto, e vedo l'Assessore De Simone... Assessore De Simone, nel mese di novembre le ho fatto un'interrogazione, ho chiesto a che ora era il PUT, piano urbano del traffico, che tra l'altro viene riportato in una delibera di Giunta, approvata il 20 gennaio 2015, adesso... Qui siamo nelle cose da pazzi, perché? Perché? A dicembre del 2012 si sono dati 30 mila euro all'Università di Cassino per... non si sa perché. Per fare un PUT. Benissimo. Voi sapete che da quel momento in avanti, avendo dato questo incarico... Assessore De Simone, lei è anche Assessore all'urbanistica. E' come se noi dessimo un incarico ad un tecnico di fare il PRG e poi ad un certo punto che facciamo? Incominciamo a fare delle puntuali variazioni di piano regolatore. Questa è una follia. Questo è danno erariale. Tutte le opere di viabilità che sono state fatte in questi anni, da quando è stato affidato quell'incarico, guardate che sono tutte illegittime. Sono tutte opere da danno erariale. Fino al punto tale che voi avete addirittura... Io non so se eravate in senso, e parlo della Giunta. Erano assenti l'Assessore Vona e l'Assessore Lucreziano. Il 20 gennaio addirittura vi siete

permessi di dire a Cassino, praticamente ai tecnici incaricati del PUT, quali sono le aree dove fare i parcheggi a Gaeta. Allora, io voglio capire, forse sono cretino ma voglio capire. Cioè, io Comune pago 30 mila euro a dei tecnici, che sono bravi perché io non sono un tecnico del traffico, quindi pago dei tecnici del traffico, con i soldi dei cittadini, 30 mila euro, però poi mi permetto di dire: ma i parcheggi a Gaeta vanno fatti qua, qua e qua. Sono i tecnici che mi devono dire a me politico dove fare i parcheggi dopo aver studiato chiaramente bene il traffico della città, etc. etc., i sensi unici, dove fare i parcheggi, etc. etc.. Allora io credo una cosa. Per fortuna il bando è andato deserto, però la questione politica rimane. Io mi auguro che si possa invece rivedere questa questione del parcheggio di Villa Delle Sirene prima di tutto per il problema più grande in assoluto che è quello della sicurezza dei cittadini e poi certamente anche per altri motivi. Ma quello rimane il problema per eccellenza, cioè la sicurezza, perché è impossibile leggere su una relazione di un geologo l'alta pericolosità di quel parcheggio. Ma dice anche... Attenzione, questa è la cosa preoccupante. E chiudo, chiudo veramente, Presidente. Molto preoccupante. Voi lo sapete, io sono preoccupato dal lontano... Caro Consigliere Matarazzo, si ricorda nel 2007 quando io dicevo che Gaeta poteva diventare una città lavatrice? Si ricorda? E che facemmo una grande discussione? Quando un geologo dice: "Certo, si può anche fare questo parcheggio". Perché tutto si può fare sotto il male, si può fare tutto. "Però i costi sarebbero talmente alti che non c'è economicità nel fare questa opera". Ed allora qualche dubbio viene, qualche serio e sano dubbio viene. Allora, per fugare qualsiasi dubbio del Consigliere Raimondi o di chicchessia, credo che questa opera vada stralciata completamente a prescindere dal fatto che sia andata adesso deserta. Perché, ripeto, lei può benissimo, il dirigente può benissimo fra un mese rifare di nuovo una nuova gara, magari cambiando qualcosa, insomma lo può fare tranquillamente perché non c'è stata una revoca politica di questa opera pubblica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Raimondi.
Prego Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Io non credo che stasera siamo qui inutilmente. E mi riallaccio al discorso che ha fatto il collega Raimondi. Vede, noi qui siamo per combattere un'idea, una presa di posizione. Caro Presidente del Consiglio, noi siamo alla fine di aprile e fino ad oggi abbiamo fatto tre Consigli Comunali. Se io leggessi davanti a questa gente che è qui stasera gli argomenti che abbiamo portato in quattro mesi in questi Consigli Comunali, credo che non faremo una bella figura. Stasera questo Consiglio è riunito perché è stato richiesto dalla minoranza. La democrazia in Italia ed a Gaeta è rappresentativa. Non ci voleva tutta quanta gente per cancellare un'idea, perché se voi aveste portato in questo Consiglio Comunale, visto che noi rappresentiamo una maggioranza di cittadini, se aveste portato qui un piano parcheggi, lasciamo perdere il PUT perché io conosco il responsabile del PUT e c'ho parlato tre giorni fa ed ha detto che è in via di completamento... (Interventi fuori microfono)... E' un ricercatore dell'università di Cassino, che io conosco benissimo. E' due anni che sta provando a finire quell'operazione. Ma non mi interessa di questa questione, perché è venuta fuori perché c'era quella delibera, sennò non mi sarei proprio interessato. Perché secondo me dare 25 mila euro ad un'università con quelle indicazioni è una cosa che lascia il tempo che trova. E' come quando questo Consiglio Comunale nel 1994 diede l'incarico all'università di Roma, La Sapienza, per tirare su il piano regolatore per cinquecento milioni. Siamo nel 2015 e Gaeta ancora non ha un piano regolatore. Io conosco benissimo l'università e so chi sta redigendo questo PUT. Allora noi non siamo qui a fare una discussione inutile. Mi dispiace che queste cose io stasera le devo dire davanti a tanta gente, mi dispiace tantissimo. Voi mi conoscete bene e non è che gradisca fare, né articoli su giornali, da tre anni non ne ho fatto uno, né andare in piazza a parlare delle cose che si fanno qua. Però mi fa piacere avere il supporto di tanta gente per capire che sarebbe corretto democraticamente discutere in questa Aula le linee guida relative ai parcheggi in Gaeta. Non c'è bisogno di chiudersi in una stanza ed inventarsi un parcheggio perché io avrei detto in questa Aula, come ho detto da altre parti, che è semplice follia pensare di sistemare in piazza delle Sirene un parcheggio. E lo ripeto qui, e l'avrei

detto se noi ci fossimo riuniti qui senza dover mettere in fibrillazione mezzo paese ed avessimo discusso dove fare i parcheggi a Gaeta. Perché quando si fa la politica del fare, che sta anche sul piano nazionale, tutti devono fare, non basta fare, bisogna fare bene. Noi in Italia stiamo correndo a fare non si capisce che. Quindi questa riunione stasera, come ha detto il collega Raimondi, ha un significato profondo. Non è una riunione tanto per farsi quattro chiacchiere. Ho visto tante facce che non vedevo. Non è un discorso così tanto per aver fatto una riunione collegiale di Paese. E' un insegnamento che deve venir fuori, caro Presidente del Consiglio. Noi abbiamo una Commissione Capigruppo che non discute niente. Noi abbiamo un gruppo di persone in questa Amministrazione che pensa di avere in sé l'onniscienza e la verità. Questo è falso. Noi siamo Consiglieri Comunali perché il Consiglio Comunale consiglia l'Amministrazione comunale su quello che si può, si deve e si vorrebbe fare. E' chiaro, Presidente del Consiglio? Quindi la prego qualche volta di intervenire anche quando la maggioranza si riunisce e dire: "ma questo argomento, le linee guida le vogliamo discutere anche in Consiglio Comunale?". Questo Consiglio Comunale era all'oscuro di tutto... (Intervento fuori microfono)... Non è vero? Mi dica un ordine del giorno in cui abbiamo discusso i parcheggi qua. Lì c'è il Consigliere Accetta. Una mattina ci siamo riuniti qui. Mi smentisca. Che cosa le ho detto io due, tre volte per quanto riguarda i parcheggi a Gaeta, Consigliere Accetta? Riuniamoci e discutiamone in Consiglio Comunale? E' vero o è falso? E' d'accordo con me? Mi fa piacere. L'abbiamo fatta questa riunione? E come mai? Come mai abbiamo dovuto chiamare tutta questa gente alle nove di sera stasera qui per risolvere questo problema? E poi, caro signor Sindaco, mi pongo una domanda da tecnico. Lei se l'è posta da politico? Perché è andato deserto questo bando? Lei se la ponga questa domanda. Lei si ponga una domanda. In un momento in cui c'è ricerca di lavoro, come mai nessuna impresa ha assolto alle disposizioni del bando ed ha partecipato al bando. Se l'è posta questa domanda? Mi risponda. Tecnicamente mi deve rispondere. Vorrei sapere perché nessuna impresa ha sentito la necessità di venire a fare i lavori qui. Io mi domando. Boh, non lo so. Quindi concludo dicendo che questa riunione di stasera non ha assolutamente senso inutile, come siamo partiti nel Consiglio Comunale. E'

utilissima perché deve far capire che qui si discute pochissimo di quello che succede a Gaeta, quasi niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Accetta, prego.

CONSIGLIERE ACCETTA – Grazie Presidente. Io chiedo scusa, sono arrivato un po' in ritardo, ma dopo gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto e quello del Sindaco spero di aver capito un po' come si è indirizzato stasera il Consiglio Comunale. Mi è sembrato di capire dai media, dalla manifestazione, che io non ero a Gaeta, che c'era, e da qualche concittadino residente nella zona di Villa Delle Sirene, che non vedo stasera, che la perplessità principale dei cittadini erano gli aspetti tecnici dell'opera faraonica che si stava facendo. Questo potrebbe essere per i comuni mortali, i comuni cittadini, chi non è esperto e chi non è addentro, come diceva, e mi dispiace che è andato via, l'amico Salvatore Di Maggio, chi è addentro ai lavori pubblici o ne mastica un minimo come me, che sia onnisciente, come ha detto il Consigliere Cicconardi, o come il Consigliere Raimondi, che ci sono talenti come il Sindaco e quanto altro. Ma chi ne mastica un minimo di lavori pubblici sa che ogni opera che viene fatta deve essere garantita da delle polizze specifiche, una che si chiamava la CAR, che è quella che garantisce l'incolumità del bene stesso e del circondato dove si fa a fare l'opera, e la fideiussione di garanzia dell'opera. L'ho detta in maniera molto maccheronica perché, ripeto, non sono un talento come Avvocato, professore. Quindi la perplessità dei cittadini è legittima ma nello stesso tempo è superata da quella che è la norma degli appalti pubblici. Questo una qualsiasi persona l'avrebbe potuto dire ai cittadini stessi che si sono preoccupati dell'opera faraonica che poteva arrecare dei danni al palazzone della Villa. Ma quello che sicuramente è, e nessuno me lo toglie dalla testa, scusate la presunzione, è che questa è stata una mera strumentalizzazione politica anche per colpa nostra, sicuramente per colpa nostra, come Amministrazione, perché è chiara la mia posizione personale sull'opera. Lo sanno in molti che non ero d'accordo. Ne ho parlato con il professore, ma non lo vedevo. Il professore è quello che mi ha chiesto queste perplessità. Quindi

io non condividevo tanto questa opera, non perché non si debba fare il progetto. Infatti stasera chiederò chiarimenti all'Amministrazione, maggioranza e minoranza, perché non capisco ancora cosa dobbiamo votare stasera e se dobbiamo annullare il bando o se un'Amministrazione, benché... (Intervento fuori microfono)... Benché abbiamo sbagliato, abbia sbagliato o meno, deve interpellare i cittadini o benché il professore non abbia parlato in sede ufficiale... Sono d'accordo con lei che non ne abbiamo parlato molto. Secondo me il discorso dei parcheggi, come ho più volte detto all'Assessore, al Sindaco, e lo sanno precisamente tutti quanti che non condivido l'80 per cento delle nostre strategie degli interventi che siamo facendo sulla mobilità perché per me si doveva partire non tanto con il PUT ma con un intervento di insieme sulla mobilità. Uno deve avere un intervento di insieme su quella che è la mobilità, inteso parcheggi e piste ciclabili, e dopo lo può fare a stralci funzionali come in gergo si dice. Ma quello che vorrei capire è che se un'Amministrazione decide di fare un parcheggio a Villa Delle Sirene che cosa deve fare? Deve interpellare i cittadini se sono d'accordo o meno? Io questo vorrei capire stasera. Vorrei capire se un'Amministrazione in un suo progetto di sviluppo della città, sbagliato o giusto, sbagliato per tempi, non perché uno si può permettere di sbagliare un'opera che crolla o che crea un danno... Quindi facciamo chiarezza con i cittadini. Deve interpellare tutta la città e dice: siete convinti di fare un parcheggio a Villa Delle Sirene, in una cittadina come Gaeta che i parcheggi... anche le mura sanno che Gaeta ha bisogno di parcheggi? Cioè, se andiamo a Milano la gente si lamenta... Qua ci sono i testimoni. In Alto Adige si lamentano che a Gaeta mancano i parcheggi. Quindi secondo me è giustissimo rasserenare i cittadini di Villa Delle Sirene che la realizzazione di quell'opera non deve far crollare il palazzo. Ma questo è pacifico, è assurdo chi è che ha fomentato questa perplessità ai cittadini... (Interventi fuori microfono)... Signora, 300 o 400 è un altro discorso. Lasciamo perdere. Qua stasera penso che dobbiamo votare la revoca e non so che revoca. Perché ammesso pure... (Intervento fuori microfono)... Signora, se si possano fare o meno... Lei parla tecnicamente? Se parla tecnicamente non lo deve dire, né lei, né io, lo devono dire i tecnici... (Interventi fuori microfono)... Quindi il problema è che secondo me una

Amministrazione che decide se deve fare un parcheggio, lo decide e naturalmente deve prendere tutte le precauzioni. Lo dice la legge, non lo dice, né Mitrano, né Leccese, né Raimondi e né nessuno. Quindi stasera poi mi spiegherete cosa dovremmo votare o non votare. Un'altra cosa che rientra nella strumentazione, perché io ho visto esponenti politici che comunque stesso nella loro Amministrazione... Consigliere Raimondi mi riferisco a lei con le premesse che ha fatto. C'era un project financing durante la sua Amministrazione che ha previsto tre siti: Villa Delle Sirene, Piazzale Caboto e Piazza IX Maggio. Praticamente era un progetto di finanza che interessava tre siti. Ed io sono d'accordissimo, perché magari vi potessi spiegare che idea di parcheggi ho io. Io non lo riesco a spiegare manco alla mia maggioranza. O meglio, lo sto spiegando ma non passa per la testa a nessuno la mia idea dei parcheggi che ho sulla città di Gaeta. Perché quando qualcuno mi viene a dire che a Gaeta vecchia il parcheggio del circolo tennis, che mi auguro che si faccia quanto prima, basta per salvare il problema del centro storico, a me viene da ridere. Evidentemente io ho un'idea diverso di quella che dovrebbe essere la vivibilità di un centro storico. Quindi ritornando al nostro discorso, dicevo: se vedo persone che hanno promosso durante la vecchia Amministrazione queste tre iniziative, lodevoli, poi naturalmente da affinare e da capire come fare e poi oggi sono contro il parcheggio di Villa Delle Sirene, se è vero che la perplessità è tecnica, è risolta a monte di per sé perché le problematiche tecniche sono i tecnici che le risolvono. E l'abbiamo già detto. Se poi sono contrari perché sono contrari perché ora c'è l'Amministrazione Mitrano e prima c'era l'Amministrazione Raimondi, ed andava bene il parcheggio ed ora no, facciamo demagogia... (Intervento fuori microfono)... Era differente, il parcheggio era differente. Va bene. Quindi rientra nel problema tecnico progettuale e quindi l'abbiamo risolto. Quindi stasera, Sindaco, gradirei che chiarissimo in questa Assise comunale cosa dobbiamo votare stasera: l'annullamento del bando con 300 posti o... tutte queste cose qua... (Intervento fuori microfono)... Sì, a prescindere. Però, siccome si parla di voto, noi dobbiamo decidere il da farsi. Che poi la cittadinanza vuole partecipare democraticamente a migliorare l'iniziativa progettuale di creare dei parcheggi a Villa Delle Sirene, ben venga. Ma non è che a

monte si dice se bisogna fare o meno un parcheggio in una città congestionata come questa, che sono trent'anni che non si fa un'infrastruttura per migliorare la vivibilità della città. Perché, se voi ci pensate, non si trova un posto auto da nessuna parte. La città è congestionata. Macchine da tutte le parti...

CONSIGLIERE NARDUCCI – Consigliere Accetta, pensa che il posto ideale per indirizzare questa progettuale sarebbe il parcheggio di Villa delle Sirene? Allora siamo seri, cerchiamo di portare qualcosa a compimento.

CONSIGLIERE ACCETTA – Lei mi fa questa arringa...

SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI INCOMPRESIBILI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se parlate senza essere chiamati non si capisce niente. Quando ha finito l'intervento il Consigliere Accetta, le do la parola. Accetta, per cortesia, finisca l'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Accetta, concluda l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE ACCETTA – Consigliere Narducci, se lei vuole sapere come la penso io: per me, e lo sanno tutti quanti, non si doveva iniziare da Villa Delle Sirene a fare il parcheggio, però a Villa Delle Sirene ci vuole il parcheggio, io dico di sì. Per me si doveva iniziare in altre zone che sono prioritarie per lo sviluppo della città. Dopodiché anche a Villa Delle Sirene il parcheggio c'è bisogno di farlo... (Interventi fuori microfono)... Presidente, ma è un dibattito porta a porta o un Consiglio Comunale?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Accetta, finisca l'intervento.

CONSIGLIERE ACCETTA – Io già non so parlare, poi se parlano. Professore Cicconardi, sono d'accordo con lei. Le spiego io perché in un progetto del genere non partecipa nessuno. Perché è un'opera importante. Poi quando si presenta un'iniziativa, secondo me, progettuale per fare un progetto, bisognerebbe corredare la proposta, o il progetto, o lo studio di fattibilità, che dovrebbe far capire all'ipotetico partecipante quali sono le zone in cui, realizzata quell'opera, non si va più a parcheggiare. Perché di conseguenza danno una copertura, una fattibilità al progetto... (Intervento fuori microfono)... Io le dico quello che penso io. Se io decido di fare un parcheggio allo Spaltone, affianco, cioè negli elaborati di gara si dovrebbe già prevedere e progettare in quali zone non si va a parcheggiare. Perché se tu poi permetti di parcheggiare ovunque nella zone limitrofe alla realizzazione del parcheggio, nel parcheggio non ci va nessuno. Quindi secondo me, ritornando a quello che diceva lei, bisognava affrontare uno studio un po' più dettagliato, un progetto un po' più dettagliato per far sì che l'opera è realizzabile e sostenibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei, Consigliere Accetta. Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO – Grazie Presidente. Io non mi vorrei soffermare sugli aspetti tecnici e di bilancio perché i colleghi che mi hanno preceduto penso che siano stati abbastanza esaustivi e sicuramente molto preparati. Io volevo dirle una cosa, Sindaco. Io penso che se lei avesse agito in una maniera... con più calma, senza questa ansia che ha di correre e di fare le cose, io penso che noi oggi non ci saremmo trovati qua, non ci sarebbe stato questo allarmismo tra i cittadini. Perché io glielo ho detto in più occasioni. Nel momento in cui la sua Amministrazione, la sua maggioranza ha deciso di eseguire un'opera così imponente per la nostra città, così imponente per quel quartiere, io penso che la prima cosa che lei avrebbe dovuto fare sarebbe stata quella di sentire i cittadini del quartiere. Cioè, non si può pensare di fare

un qualcosa di così grosso senza aver chiesto, senza aver incontrato i cittadini e chiedere: ma realmente secondo voi questo parcheggio serve? Oppure gli dirò di più. Noi come Partito Democratico ci siamo fatti promotori di un incontro presso la nostra sezione con alcuni componenti del comitato del “No Parcheggio”. E’ stata una serata tranquillissima, io aggiungerei anche piacevole sotto alcuni versi, perché abbiamo discusso in maniera pacata, abbiamo cercato di capire quali erano le esigenze dei cittadini del quartiere. E le dirò di più. Con la massima tranquillità e pacatezza siamo riusciti pure a confrontarci su qualche progetto alternativo per recuperare posti auto in quel quartiere senza dover ricorrere a questa opera così imponente per la città. Ci siamo trovati anche d’accordo su alcune idee, su alcune posizioni e devo dire che proprio nell’ottica della collaborazione, del confronto, della politica dell’ascolto e del sentire le esigenze dei cittadini ci siamo fatti noi promotori di un incontro con lei. Perché se poco poco la conosciamo bene noi Consiglieri Comunali, io penso che parlando e spiegando le esigenze di tutti lei non l’avrebbe fatta questa accelerata. Io capisco pure che lei non può fare tutto da solo, perché c’è l’Assessore che ha lavorato in questi mesi per questo progetto, però io penso che a volte presi dal lavoro interno alla casa comunale ci si dimentica del confronto... Se qualcuno si annoia se ne può andare. Non è indispensabile, ecco. Quindi io penso che se lei avesse avuto questo confronto prima che iniziasse tutta la procedura di questo bando, se poco poco la conosciamo, lei avrebbe quanto meno rallentato. Avrebbe ripensato a questo progetto e sono sicura che non si sarebbe creato tutto questo allarmismo con i cittadini perché le avrebbero sicuramente fatto capire che erano contrari a questo parcheggio. Quindi io capisco, ripeto, il lavoro che si fa all’interno dell’Amministrazione, a correre dietro ai dipendenti, dietro alle procedure, dietro alle scadenze, però, Sindaco, glielo dico veramente con il cuore: non perda mai di vista quali sono le esigenze dei cittadini di Gaeta. Ascolti di più le persone. Ascolti di più quei Consiglieri che vengono spesso e vengono qua per farla riflettere su quello che sta facendo. Quindi io penso che noi oggi non saremmo stati qua, non ci sarebbero state queste preoccupazioni. E poi, Presidente, lei mi deve consentire uno sfogo. Tanto sono brevissima. Perché mi viene proprio da ridere, nel senso che... Sì, lo faccio spesso, perché Dio aiuta le persone

allegre. Allora, il Partito Democratico, e sta qui anche il Segretario stasera, ha incontrato i cittadini di Gaeta, ha studiato progetti... Perché una cosa che pure le volevo dire, ovviamente sono d'accordo con quei Consiglieri che mi hanno preceduto: noi non possiamo parlare sempre del progetto singolo. Noi abbiamo bisogno in questa Aula di parlare di una pianificazione della città. Noi abbiamo bisogno di parlare di quanti parcheggi servono, ma non alla villa delle Sirene, dobbiamo pensare a tutta Gaeta. Cioè se c'è la possibilità di poterli fare da un'altra parte. Dobbiamo pensare ad un insieme, alla pianificazione dei parcheggi. Non al parcheggio di Villa Delle Sirene oggi, oppure domani ce ne usciamo con il parcheggio a Piazza Roma. Cioè, un'idea generale di quella che è l'esigenza della nostra città sui parcheggi e dei posti dove si possono costruire. Comunque abbiamo incontrato i cittadini, abbiamo messo giù anche delle proposte alternative per recuperare quei posti macchina che voi dite di voler recuperare sotto il piano interrato, alcuni di noi hanno partecipato alla manifestazione pubblica. C'era il Consigliere Narducci, che è qui presente in Aula, membri del direttivo. Eppure, caro signor Presidente, sulla stampa si esce che il Partito Democratico è assente. Purtroppo non si perde mai l'occasione di fare speculazione sui partiti, sulle persone, non si perde mai l'occasione di denigrare le persone. Ed ecco il sorriso, perché d'altra parte stiamo rispondendo nulla, perché non c'è davvero nulla dall'altra parte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei, Consigliere Rosato. Consigliere Costabile, prego.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Presidente. Io inizierei con il programma di Governo dell'Amministrazione Mitrano. Sindaco, c'è un punto che le fa onore, e riguarda la partecipazione dei cittadini. Leggo solo due righe. "L'ascolto ed il dialogo è un dovere della politica e non una gentile concessione, pertanto è necessario avviare una nuova stagione che vede l'Amministrazione aperta al dialogo affianco del cittadino, a servizio del cittadino". Complimenti, veramente le fa onore questo. Però

puntualmente non deve disattendere a ciò che ha scritto nel suo programma. E questo segnale lo può dare stasera a tanti cittadini di Gaeta seduti davanti a lei. Cosa chiedono questi cittadini. Certo, sono rimasti contenti che è decaduto il bando. Ma non basta, non andranno a dormire tranquilli. Questi vogliono la revoca del bando. Perché lei, è vero che ha detto che il bando è decaduto, ma non ci ha detto che cosa ha intenzione di fare. Lei persevera nel voler fare quel parcheggio o lo toglie proprio, non ci pensa più e tutti quanti insieme, come diceva pure la Consigliera Rosato, studiamo un piano di parcheggi per Gaeta? Un piano che non deve essere invasivo, che deve costare poco e che deve servire al bene effettivo della città. E le dirò di più. Io credo che tutti questi cittadini, ognuno con il proprio ruolo ed una propria professione, possono dare un contributo in questo. Perché se chiediamo ad ognuno di loro: voi che idea avete di parcheggio a Gaeta? Secondo lei non potrebbero rispondere, non potrebbero dare un'idea? Allora facciamo questo concorso di idee con tutti i cittadini. Dove prevedete i parcheggi a Gaeta, aiutateci? Allora i cittadini, le forze politiche che siamo noi in Consiglio e che rappresentiamo una parte di loro, insieme si discute, si onora quel punto del suo programma che parla di dialogo, di apertura ed insieme si studia un piano parcheggi. Poi voglio rispondere al Consigliere Accetta. Consigliere, lei ha detto bene, durante la passata Amministrazione, ed io facevo parte della maggioranza, c'era un progetto di tre parcheggi per Gaeta. Però io le dico una cosa qua stasera. Se ci fosse stato un segnale di ribellione, di insoddisfazione da parte dei cittadini che non volevano quel parcheggio, io in prima persona sarei andata dal mio Sindaco ed avrei detto: io non lo voto quel parcheggio, non lo devi fare perché i cittadini non lo vogliono... (Intervento fuori microfono)... Ammettere questo non mi costa niente... (Intervento fuori microfono)... Mi lasci finire. Oggi le dico di no, perché so che la maggior parte dei cittadini non lo vogliono qual parcheggio là... (Interventi fuori microfono)... A me interessa vedere i cittadini cosa vogliono loro, che loro devono stare tranquilli, devono stare in tutta sicurezza. Se vogliamo mirare alla qualità della vita, perché se dobbiamo fare una vita a Gaeta con il parcheggio interrato che si allaga puntualmente e che ognuno vive con la paura che il palazzo possa avere... (Intervento fuori microfono)... Anche perché, Sindaco,

mi viene in mente una cosa. E' strano che lei nel bando non abbia stipulato una fideiussione con la ditta. Io l'avrei fatto. Avrei detto alla ditta: ci vogliono vent'anni per il rientro economico, allora per vent'anni tu ti prendi tutte le responsabilità del palazzo... (Intervento fuori microfono)... Sì, perciò non ha partecipato nessuno, perché lì ci sono responsabilità e nessuno se le prende. Perché noi dobbiamo prendere in pericolo i cittadini quando a Gaeta ci sono tremila posti per fare i parcheggi? Io le ho le idee in merito. Le hanno loro, le hanno tutti gli altri Consiglieri. Sindaco, sediamoci intorno ad un tavolo e ne discutiamo ed insieme troviamo la soluzione. Perché così, andare a fare un parcheggio interrato, andiamo solo a creare dei problemi. C'è un proverbio che dice: chi non c'ha pensieri si compra le scarpe strette. Lo sai che cosa significa? Che comprandosi le scarpe strette si crea il problema. Noi il problema lo dobbiamo eliminare. Quindi, Sindaco, la invito a riprendere la parola ed a dire al microfono che il bando sarà revocato. Questa è la richiesta dei cittadini e della parte politica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Martone, prego.

CONSIGLIERE MARTONE – Personalmente devo dire che sono contento che sia finita in questo modo, dove lo sbaglio c'è stato da entrambe le Parti, sia noi che abbiamo creduto a certe cose, sia voi, signor Sindaco, che non ci avete dato l'opportunità di sapere come erano andate le cose. Comunque io sono molto favorevole alla costruzione di parcheggi nel sottosuolo di Gaeta ma ritengo che debba essere fatta con tutta l'accortezza possibile, valutando i pro ed i contro sia per la fattibilità, sia per quanto riguarda il loro costo e la loro gestione. Quindi non è questo il problema, il problema era quello che creandolo a Villa Delle Sirene si veniva un po' a rovinare quella che è una piazza storica di questo Paese. E comunque volevo dire anche questo. I cittadini devono essere sempre sentiti. Non dico persona per persona, ma il comitato che si forma deve essere ascoltato perché i nostri cittadini non sono sudditi ma sono gente che vota, gente che vuole partecipare a quello che si fa nel loro quartiere. Quindi è molto importante che ci sia un parere, possibilmente

positivo, del comitato del quartiere. Questa è la cosa molto molto importante e che forse lei, signor Sindaco, poteva fare andando sul posto e non aspettando nel palazzo del potere. Forse questa è stata una carenza che lei ha commesso. Comunque sono contento che lei attualmente ha detto che quella piazza sarà solo riformata, cioè superiormente rifatta e non sarà fatto più lì il parcheggio sotto piano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco.

SINDACO – Allora, tre puntualizzazioni. Sicuramente io ho dei modi diversi rispetto ad altre Amministrazioni, perché io ritengo che non sono stato unto dal Signore ma sono stato votato e devo rimanere sempre con i piedi per terra in mezzo ai cittadini. Quindi io dico questo. Dobbiamo continuare a prenderli in giro? Adesso facciamo una Conferenza dei Capigruppo perché dobbiamo anche essere onesti ed invito... Guarda, una persona è andata via prima, che non è sicuramente del mio colore politico, al quale riconosco l'onestà intellettuale, che è Salvatore, perché ha capito che la cosa è terminata. E poi dico un'altra cosa. Ed invito tutti ad informarsi. Noi oggi votiamo la revoca. La revoca di cosa? E' decaduto. Numero uno. Numero due, dico un'altra cosa: non abbiamo potere di revocare nulla. E lo sappiamo tutti, quelli seduti qua, perché il potere di revocare un bando ce l'ha il dirigente. Noi possiamo solo dire... (Interventi fuori microfono)... Aspettate, aspettate. Il dirigente domani si alza e dice: "Io non revoco nulla, io arrivo fino alla fine", perché lo può fare. Perché altrimenti è ingerenza del potere di indirizzo e controllo nel potere di gestione. Stiamo facendo credere a questi signori che noi oggi possiamo revocare il bando. Ed è una bugia. Invece oggi, se la volontà è politica, oggi dobbiamo uscire e dire: il parcheggio... E rimane registrato perché questa è la volontà. Perché io oggi non voto prendendo in giro i miei concittadini. Però faccio rimanere registrato ai miei concittadini che io non realizzo nessun parcheggio se non faccio... Ecco, il consiglio di Martone potrebbe essere consiglio corretto, come il consiglio di qualcuno altro, di dire: perfetto, se abbiamo un'idea progettuale di parcheggio condividiamola con i cittadini, partecipiamola. Perché no. Questa è la città di tutti, mica è solo la città mia.

Se io faccio un parcheggio ed il parcheggio non interessa ai cittadini, ma a me non interessa farlo se non c'è questo bisogno. E se si sono commessi qualche errore di comunicazione... E poi vi dico questo. Oggi siamo qui non sicuramente per causa mia, come ha detto anche Accetta, ma per causa della strumentalizzazione. Perché oggi qua potevamo non starci perché dobbiamo revocare il niente. Perché questo bando è già decaduto. Quindi se oggi l'espressione di volontà deve essere al microfono di dire... (Intervento fuori microfono)... Perfetto. Io lo ammetto. Forse non ha capito, Consigliere Cicconardi. Se la volontà dell'Amministrazione oggi è quella di dire: cari signori, la prossima volta che dobbiamo decidere un parcheggio a Villa Delle Sirene... (Intervento fuori microfono)... Ascoltate. Magari ci incontriamo se dovesse succedere questo, ma già vi ho detto in precedenza, ed è registrato, quindi l'ho detto a microfono aperto, quindi potete prendere i verbali. Vi ho detto: cari signori, una promessa vi faccio oggi. La promessa è quella di riqualificare quella piazza entro il 2016. Allora oggi dobbiamo andare via con questa promessa. E poi aggiungo anche un altro passaggio. Qualcuno parla di PUT, di piano urbano del traffico. Se non ricordo male, posso sbagliare di qualche anno, ma forse il Consigliere Matarazzo di questo ha più memoria di me... Non c'entra niente il Consigliere Matarazzo con quello che sto dicendo, ma lo dico a livello storico. Il PUT dal 1985 o 1987, se non ricordo male mi anni, c'era l'obbligo per i Comuni di averlo. Tutti i Sindaci del passato si sono dimenticati. Oggi che questa Amministrazione ha messo in cantiere la programmazione e la realizzazione del piano urbano del traffico proprio per fare una programmazione di sistema, tra parcheggi, mobilità, mobilità sostenibile e tutto quello che ne consegue, alla fine devo essere anche criticato? Questo non lo permetto. Allora se uno dice: guarda Sindaco, correttamente hai avviato una procedura di programmazione, che è il piano urbano del traffico, e quindi sarebbe stato utile andare a concordare in parallelo la viabilità, le piste ciclabili, i parcheggi, sono essere d'accordo. Ma vi dico che l'abbiamo fatto, tant'è vero che se qualche Consigliere ha parlato i docenti dell'università di Cassino, quei docenti nella massima onestà hanno detto che tutte le opere che stiamo realizzando, perché noi le stiamo realizzando le opere, non le stiamo dicendo a chiacchiere... E quando io ho detto che

nel 2014 avrei realizzato la villetta di Piazza Traniello, l'ho realizzata. Quando nel 2013 ho detto che avrei realizzato la scuola Mazzini, l'ho realizzata. E se dico che nel 2016, perché c'è il tempo della progettazione e della condivisione anche in qualche maniera, realizzerò Villa Delle Sirene, la realizzerò. E questo ve lo dico guardandovi negli occhi perché così in una futura campagna elettorale o in qualsiasi momento di confronto mi potrete dire se ho mantenuto la parola o sono stato un bugiardo. E lo dico davanti a tutti perché tanto io non mi sono mai spaventato di nulla, perché quando uno dice la verità non ha bisogno di spaventarsi. E sapete benissimo questo. Quindi oggi dico a questi microfoni, e per me la partita è chiusa, che il parcheggio di Villa Delle Sirene, e non serve che io lo dica perché è decaduto, non si farà. Ci impegniamo a riqualificare Villa Delle Sirene. E vi dico di più. Studieremo un piano di mobilità e di parcheggio di tutta la città. Cosa che già abbiamo fatto perché esiste già una delibera di Giunta di indirizzo. Quindi ad approfondire tutte le tematiche e magari sarà l'occasione bella e buona per rincontrarci per andare a ragionare insieme. Okay?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Sindaco. Narducci, prego. Per cortesia. Prego.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Sindaco, non ti allontanare. Prendiamo atto che adesso hai detto queste belle parole, ma allora perché vi è venuto in mente a voi maggioranza di bandire questa gara per il parcheggio di Villa Delle Sirene...? (Intervento fuori microfono)... Ma come?... (Interventi fuori microfono)... Sindaco, perché siete partiti proprio da quel sito? E' una curiosità. Che è il sito dove bisogna spendere più soldi ed è il più pericoloso. Poi il Consigliere Accetta dice che per l'80 per cento della progettualità di questa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' più lontano dal microfono.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Allora, voi pensavate che il parcheggio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per piacere, sta parlando un Consigliere. Vigile, deve far stare zitti a tutti, anche al Sindaco. Sindaco, per piacere! Consigliere Narducci, prego. Parli lontano dal microfono e ci faccia capire.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Sindaco, prendiamo atto che il parcheggio a Villa Delle Sirene non si farà più?

SINDACO – Mi fai una domanda in mala fede perché già l'ho detto. Dobbiamo essere onesti, perché andare a pigliare in giro la gente non mi va. Allora, quando ci sarà una nuova progettazione dei parcheggi, allora vengano ad occupare il Comune se sto dicendo delle fesserie. Allora, dobbiamo essere corretti.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Allora io chiedo che la progettualità dei nuovi parcheggi venga fatta in questa Aula comunale, che è il luogo deputato. Non deve essere una prerogativa della Giunta. Non è così. Lei deve venire qui a discutere prima con noi e poi interloquiamo con i cittadini. Perché se lei fosse venuto prima qua questa bella idea del parcheggio a Villa Delle Sirene forse le sarebbe passato dalla mente. Poi volevo rispondere al Consigliere Accetta che dice che non è d'accordo per l'80 per cento sulla progettualità della maggioranza... Questa è una notizia sconvolgente. Cioè, un membro della maggioranza che è quasi in totale disaccordo con la maggioranza... (Intervento fuori microfono)... Noi siamo qua per ascoltare. Guarda, con me apri una porta aperta. Io prendo atto che finora in questa Assise comunale non si è mai parlato di piani di parcheggio. Quindi la prossima volta prego la maggioranza di venire qui e proporre le loro linee di programma. E poi, Sindaco, lei ha avuto il merito questa sera di far rivivere a questa città un modo di ribellione, perché per la prima volta la cittadinanza è andata avanti, è andata avanti oltre la politica. Perché quelli che si sono ribellati per prima, e dobbiamo riconoscerlo, sono stati i cittadini... (Intervento fuori microfono)... No, no, assolutamente. Noi siamo

stati informati dopo. Io sono stato il primo della minoranza ad andare a prendere i documenti dall'ingegnere sotto, non dico pressione, ma consiglio... (Intervento fuori microfono)...

SINDACO – Però, Augusto, posso dire una parola? Se mi consente lui.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Per me puoi parlare, Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Narducci, ha finito il suo intervento? Finisca l'intervento perché non è un interrogatorio.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Voglio dire che la cittadinanza questa volta è andata oltre la politica, è andata avanti alla politica. Dobbiamo riflettere su questa serata, Sindaco. Dobbiamo riflettere... (Interruzione della registrazione)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco, prego.

SINDACO – Io ritengo invece che questo non sia un momento brutto ma forse un momento vero di confronto. Forse lo dovevamo fare prima. Ma questo è un momento bello di confronto. Però non lo dovevamo fare qua, non dovevamo arrivare qua, perché oggi i giochi già sono stati fatti dal 17 aprile, già tutto è decaduto. Quindi ci stiamo prendendo in giro. Se te mi dici, Consigliere, se mi dici: “Guarda Sindaco, dovevamo fare un momento di confronto consultivo, per capire anche i bisogni del contesto territoriale”, lo posso anche comprendere. Ma non mi sono mai rifiutato. Guarda, a me mi si può imputare di tutto, ma non sicuramente che abbia rifiutato i confronti con i cittadini perché chiunque mi ferma, chiunque mi chiede, chiunque mi fa, sono sempre disponibile. Allora quando qualcuno dei miei, come Edoardo e come qualcuno altro dice: la strumentalizzazione, la rabbia dove è? Io quando ho visto che dei cittadini, ed è giusta la preoccupazione, era giusta tutta, e sto parlando al passato... Il presente non esiste più. Era giusta tutta la preoccupazione. Dovevamo

creare un confronto perché non saremmo arrivati, né al 20, l'assemblea, né al 23, il corteo, né niente, perché sarebbe già decaduto tutto. Allora, Augusto, dato che ti ritengo una persona seria, intellettualmente, come Salvatore e come altri, allora non mi dovete chiedere cosa che ho già detto. Allora, come diceva qualche altro Consigliere, qua non stiamo giocando. Ci siamo detti le cose in maniera seria tutti quanti. Abbiamo definito che ormai quel progetto è superato. Quindi l'abbiamo detto chiaro. Ho preso addirittura un impegno in più, perché? Perché Villa Delle Sirene è uno dei quartieri... Non so se c'è qualcuno presente che già mi aveva chiesto: "Sindaco, quando riqualificherai Villa Delle Sirene?". Proprio le signore qua. Ed io gli dissi: "Signora – e sto parlando dell'anno scorso – nel 2015 vediamo di riqualificarla". Poi è partita la procedura dei parcheggi. Chiusa questa procedura oggi vi dico: riqualificheremo, e diventerà una delle piazze più belle di Gaeta insieme a Villa Traniello, Villa Delle Sirene. Basta. Questo è quello che sto dicendo. La faremo così. Okay? A posto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per piacere, vi dovete stare zitti. Consigliere Matarazzo, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sindaco, io penso che stasera noi dobbiamo... siccome siamo in una Repubblica che ha delle regole, così come anche un Consiglio Comunale ha delle regole, e siccome non penso che siamo venuti, né a fare delle passeggiate, né a vederci, né a salutarci perché ci possiamo salutare anche fuori da questo luogo istituzionale, indipendentemente dalle sue iniziative di confrontarsi con i cittadini, con i comitati, con le famiglie, con le associazioni, con i Partiti, che è un ruolo che lei, non posso negarlo o posso bloccarlo, rientra nella sua competenza, come rientrerebbe in ognuno di noi, però il problema oggi è arrivare ad un atto deliberativo che dia sostanza anche al suo intervento. Perché le parole sue sono parole che lasciano il tempo che trovano, nel senso che sono parole politiche, ma dal punto di vista normativo, istituzionale e procedurale potrebbero non avere nessun valore. Ed allora ecco perché io all'inizio della seduta avevo chiesto la presenza del

dirigente, perché chiaramente, e lei lo sa benissimo, questa delibera era nata da un punto, come è stato detto anche dal capogruppo Raimondi, maggiormente di un dato politico per sollecitarvi a ripensare a questo scellerato bando. Quindi il problema che sia decaduto il 17, sia decaduto il bando perché il 17 non è stata osservata una procedura che è essenziale ai fini della legittimità del bando, non esime dalla possibilità di realizzare nuovamente... (Interventi fuori microfono)... Presidente, io sono stato zitto, gradirei che... (Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per piacere, sta finendo! Per piacere. Matarazzo, prego, concluda l'intervento.

CONSIGLIERE MATARAZZO – La mia proposta è, quindi senza entrare... Gradirei però, Presidente... (Interventi fuori microfono)... Una cosa è il pubblico, una cosa è siamo noi Consiglieri Comunali. Al pubblico non posso dire di starsi zitto, però i Consiglieri Comunali dovrebbero sentirmi, se vogliono sentirmi. Indipendentemente da alcuni interventi... (Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Rispettiamoci tutti quanti. Vigile, faccia stare zitto quel cittadino. Non può parlare con i Consiglieri. E viceversa. Consigliere Matarazzo, concluda l'intervento.

CONSIGLIERE MATARAZZO – La mia proposta, anche in coerenza con quanto detto dal capo dell'Amministrazione, ed a me non interessa che poi ci sia qualcuno della maggioranza che sta in maggioranza, però è ancora più minoranza di me... Non mi interessa. Io voglio rispettare ciò che ha detto il Sindaco, però il Sindaco sa benissimo che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusi Matarazzo. Dica a quel signore... Sono tre ore che continua a registrare e non può registrare con il telefonino, perché non si può registrare nell'Aula consiliare. Consigliere Matarazzo, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sto dicendo che, in coerenza con quanto detto dal Sindaco che chiaramente ha fatto un discorso politico, che poteva farlo in qualsiasi sede, compresa quella del Consiglio Comunale, io ritengo che l'obiettivo della nostra... E dico sinceramente che il problema della strumentalizzazione è un falso problema perché ormai siamo nel 2015 e sono i cittadini che strumentalizzano noi e non noi che strumentalizziamo i cittadini. Detto questo però quale è la mia proposta? Che penso che è coerente con l'obiettivo con la nostra proposta di delibera che punta, che puntava all'inizio a che quel progetto, e quindi alla realizzazione dell'opera, non si facesse. Questo significava in soldoni quello che noi dicevamo. Visto che il Sindaco ha detto che la procedura di fatto è saltata. La gara non si può espletare. Che vuole riqualificare senza alterazione dello stato dei luoghi Villa Delle Sirene. Siccome lui sa che questo discorso, personalmente vorrei anche io suo socio in questa sua idea, questa idea diventa solidale di un intero Consiglio Comunale con due cose che oggi noi dobbiamo approvare. Cioè io invito, sollecito, do il mandato al Sindaco Mitrano, indipendentemente dal mio ruolo di opposizione, che lui impartisca al dirigente di non continuare più nella realizzazione dei parcheggi, così come previsto dal piano triennale dei lavori pubblici, al dirigente Fusco. E questo è il primo invito. Poi voglio vedere quale dirigente in questi termini abbia il coraggio di avere la volontà di andare avanti, soprattutto se immerso in una logica politica. E così ci capiamo bene. Secondo: di prendersi l'impegno di venire in Consiglio Comunale, che chiaramente è un organo consultivo dell'Amministrazione, sulla discussione dei parcheggi all'interno della nostra città, come localizzazione, e di destinare, andando a modificare il piano triennale delle opere pubbliche, che quei due milioni e quattrocento mila euro... (Intervento fuori microfono)... Comunque i due milioni, che erano previsti come concorso per il progetto di finanza, siano la sostanza concreta di quel progetto di riqualificazione, senza parcheggi interrati, quindi senza alterare lo stato dei luoghi, di Villa Sirene. Queste tre cose io oggi ritengo di darle a lei mandato e lei correttamente sa benissimo che deve dare l'incarico al dirigente di redigere il progetto preliminare affinché a settembre del 2015, quando lei va a fare il piano

triennale delle opere pubbliche, noi vediamo riqualificazione e manutenzione di Villa Sirene, 2 milioni. Poi lei sarà così bravo, perché deve essere bravo più di me, che lo andrà ad inaugurare all'interno del suo quinquennio di Amministrazione. Così come l'altra volta glielo ho augurato per Villa Traniello. Quindi questo è l'invito che io chiedo che sia all'interno di questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Consigliere Raimondi, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Grazie Presidente. Io proseguo su quanto detto dal Consigliere Matarazzo per andare, spero, verso la conclusione di questo Consiglio Comunale. Anche perché abbiamo altri due punti veloci da trattare. La prima cosa che vorrei ribadire ancora è questa. Sindaco, io le ho detto già in tempi non sospetti, ed è verbalizzato, che bene ha fatto l'Amministrazione ad affidare finalmente un PUT. L'ho detto anche stasera. L'unica cosa che ribadisco ancora è che, proprio perché si sta redigendo questo PUT, si doveva aspettare il PUT completo per poi avviare tutte le opere sulla mobilità. Questo è il senso, che mi sembra molto logico. E tra l'altro il fatto di dire che telefoniamo al ricercatore ogni volta... Cioè, signori, noi siamo un'Amministrazione. Per esempio, ci sono lettere scritte di dirigenti? All'epoca il comandante Mauro mi disse: "Ho telefonato per la pista ciclabile...", ma no, ma che telefonato. Ma hai mandato una lettera, una comunicazione, hai avuto una risposta scritta dicendo: sì, si può fare perché rientra nel piano generale? Allora, non scherziamo proprio. Prima si faceva il PUT... Questa è la critica politica che faccio. Non è che si è dato mandato di fare il PUT. Ottimo. Ve l'ho detto già in passato: bravi. Il PUT tra l'altro deve venire qua in Consiglio Comunale. L'ha detto con onestà intellettuale l'Assessore De Simone ad una mia interrogazione di novembre 2014. Giusto Assessore? Perfetto. Allora vuol dire che gli indirizzi vengono fatti qua dentro. Allora ecco quanto diceva Matarazzo. Ed andiamo a concludere. In effetti stasera, prendendo atto di quanto ha detto, questo bando non c'è più. Però uno: si dà mandato al dirigente, come ha detto, basta i parcheggi. Secondo: si mette in

discussione in Consiglio Comunale quanto voi avete deliberato... Scusate, ma deve essere la Giunta che deve dire che si fanno i seguenti parcheggi a Spaltoni, attuale campi da tennis a Gaeta Medievale, Villa delle Sirene, Piazza IX Maggio, Piazza Libertà, area sita in Gaeta Medievale insistente tra il castello e l'ex complesso di San Domenico, Piazzale Caboto, ex area Duca di Calabria, piazzale dell'ex stazione Ferroviaria, attualmente aree di sosta nel complesso... Cioè, perfetto, nel senso: decidiamolo qua. Gli indirizzi vengono dati dal Consiglio Comunale. Terzo, ed della cosa: lei ha detto che vuole riqualificare Villa Delle Sirene. Bellissima cosa, siamo tutti contenti perché Villa Delle Sirene è una delle ville più importanti della nostra città. Quindi anche io che non abito lì sarei contentissimo. Quindi il deliberato è quello che ha detto il Consigliere Matarazzo. Però un'ultima cosa, Sindaco. Sindaco, lasci stare la Rosato. Sindaco, questo lo devo dire a lei ed al Presidente del Consiglio, perché altrimenti stasera non si chiude questa bella riunione. Allora, siccome noi il 16 di aprile ci siamo riuniti nell'ufficio del Presidente del Consiglio ed abbiamo presentato l'articolo 60, dicendo anche di fare questo Consiglio possibilmente entro il 29 perché il 30 scadeva il bando. Perfetto. Guarda caso il 17 aprile alle ore 13.00 non si presenta nessuno e quindi praticamente è decaduto il bando. Bene. Io ricevo la convocazione del Consiglio Comunale il 23 aprile. Allora io dico, caro Presidente, ma non ci poteva... (Interventi fuori microfono)... Scusate, fatemi finire. Sapete perché dico questo? Lo dico perché sin dall'inizio lei in qualche modo, non credo che l'abbia fatto apposta, ci ha detto: ma in fondo qua che ci stiamo a fare, è inutile, non avete capito niente, non avete letto bene le parte... Cioè, il Presidente del Consiglio, l'Assessore, qualcuno poteva dire...? (Intervento fuori microfono)... Presidente, no...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per cortesia! Raimondi, finisca.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Scusate, anche perché si sta andando a concludere un punto molto delicato. Un articolo 60 firmato da tutta la minoranza. Duemila firme raccolte. La presenza dei cittadini. Stiamo andando a votare in effetti all'unanimità

una cosa bella per la città. Quindi guardiamo in prospettiva. Stiamo facendo una cosa tutti insieme. E voi siete la maggioranza. Quindi, voglio dire, alla fine stiamo facendo goal tutti quanti. Però io non mi posso sentire qualcuno che mi dice: “Ma consigliere – e parlo di me – lei è cretino perché fondamentalmente lei deve sapere la legge, quell’articolo...”, etc. etc.. Ma il Presidente del Consiglio poteva, per esempio, chiamarci. Per esempio il dirigente pedagogista chiamava il Presidente del Consiglio, il Sindaco o l’Assessore e diceva: “Guardate, alle ore tredici del 17 non è venuto nessuno”, lei ci chiamava in Conferenza dei Capigruppo e diceva: “Cari Consiglieri d’opposizione, guardate che questo articolo 60 non ha più motivo di esistere perché in effetti...” Ed allora non saremmo venuti qua stasera a parlare di questo. Per cui non posso accettare il fatto che mi si venga a dire: “Tanto è finita, è caduto tutto”. Allora, detto questo, vado a concludere veramente...

SINDACO – Scusate, dico questo. Propongo al Presidente del Consiglio di fare... Perché l’ordine del giorno, così come è stato votato, ed apprezzo i due interventi, non serve a nulla, non è competenza del Consiglio. Invece chiedo la sospensione di cinque minuti del Consiglio. Tanto ci mettiamo cinque minuti. Una Conferenza dei Capigruppo un attimino, ci riuniamo, lo scriviamo a quattro mani insieme ed andiamo a votare un documento condiviso. Perché tanto, come hai detto te, siamo tutti in buona fede. Quindi, essendo tutti in buona fede, andiamo a riscrivere un documento tutti insieme e lo votiamo. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora sospendo il Consiglio per cinque minuti. Riprendiamo altre ore... Sono le 22.04. Riprendiamo alle 22.15.

La seduta viene sospesa.

La seduta riprende.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono le 22. 25 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale. Segretario, per piacere, l'appello.

Si procede all'appello nominale.

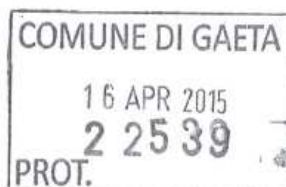
SEGRETARIO GENERALE – 15 presenti, la ripresa è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, ci siamo riuniti in Conferenza Capigruppo e dalla Conferenza Capigruppo è uscita una sintesi per quanto riguarda l'ordine del giorno di oggi. Praticamente viene abolito subito dopo "delibera" dell'ordine del giorno presentato, "la revoca del bando per l'affidamento con procedura..." fino a "superficie". Questo viene eliminato. E verranno inseriti questi tre punti. Primo punto: "di demandare il dirigente a valutare la possibilità di non proseguire la procedura aperta ai sensi dell'articolo 143, 153, decreto legge 163/29 ". Due: "di discutere in Consiglio Comunale la programmazione dei parcheggi della città". Tre: "come proposto dal Sindaco durante la discussione, di riqualificare e mantenere Ville Delle Sirene inserendo nei documenti di programmazione economico e finanziaria nel 2015". Credo che abbiamo raggiunto una buona sintesi. Quindi se ci sono dichiarazioni le aspetto, altrimenti metto a votazione. Nessuna dichiarazione di voto. Un attimo che entra Magliozzi.

Chi è a favore dell'ordine del giorno così come emendato? Caso, Dies, Fortunato, Marzullo, Magliozzi, Mitrano, Coscione, Raimondi, Costabile, Rosato, Cicconardi, Martone, Matarazzo, Narducci. Chi si astiene? Accetta, Speringo. L'ordine del giorno è approvato.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Anche se non l'avevamo scritto, chiediamo l'immediata esecutività in maniera tale che non perdiamo altri sei mesi per la pubblicazione ed altre cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile, chi è a favore? Unanimità. La delibera è approvata.



Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale

I sottoscritti Capi Gruppo, presentano il seguente Ordine del Giorno da discutere nel Consiglio Comunale Urgente richiesto in data odierna.

Il Consiglio Comunale,

premessò

che in 18.2.2015 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento della costruzione di un parcheggio interrato al di sotto della Piazza "Villa della Sirene" con scadenza 30.4.2015;

che l'atto di indirizzo relativo al Piano Urbano del Traffico è stato approvato con delibera di Giunta del 20 gennaio 2015 esautorando le specifiche ed esclusive competenze del Consiglio Comunale in materia di pianificazione;

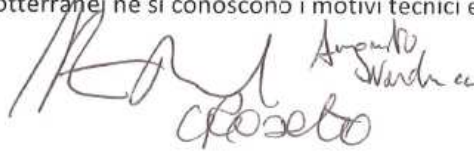
che nell'anno 2012 venne affidato incarico alla Università di Cassino di redigere il piano Urbano del Traffico di cui si disconosce l'esito e non è ancora approdato per l'approvazione in Consiglio Comunale come affermato dall'Assessore De Simone in risposta ad interrogazione di Consigliere Comunale e risulta ancor più strano che dopo oltre due anni da quell'incarico (affidato al costo di E. 30.000,00), la G.C. abbia ritenuto di individuare le aree sulle quali realizzare i parcheggi richiedendo ai redattori del Piano di inserire dette aree a prescindere dagli esiti dello studio affidato;


che appare grave che senza la approvazione del PUT si siano potuti affidare e realizzare lavori legati alla viabilità e progettare e mettere a gara un parcheggio come quello di Villa delle Sirene;

che in allegato al predetto bando è stata prodotta Relazione Geologica (in data 24.12.2014) che evidenzia grandi criticità realizzative pur facendo riferimento ad una struttura di un solo piano interrato anziché a i due previsti dal bando di gara, oltre a paventare seri rischi di stabilità e/o dissesto per i palazzi circostanti lo scavo;

che la predetta perizia pone in evidenza che i costi per la messa in sicurezza dell'opera potrebbero essere di gran lunga superiori a quelli previsti nel bando; maggiori costi che graverebbero sulla collettività gaetana creando debiti fuori bilancio e conseguente danno erariale;

che non è dato conoscere la determina con la quale si è annullata la precedente gara del 2012 per parcheggi sotterranei né si conoscono i motivi tecnici e politici di tale revoca;


Augusto Marchese



che, in fine, i sottoscritti consiglieri sono stati messi a conoscenza di una diffida alla Giunta Comunale da parte di un Comitato di Cittadini e anche della raccolta di oltre 2000 firme di concittadini che esprimono il loro netto rifiuto all'opera in oggetto;

delibera

la revoca del bando di gara per l'affidamento con procedura aperta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 163/2006 S.M.I. della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva, esecutiva, la costruzione e la gestione di un parcheggio interrato al di sotto della piazza "Villa delle Sirene" con riqualificazione urbana ed ambientale in superficie.

F. Pizzolotto
Rob. P. Cicci
A. A. A.
Augusto Nardone
Paolo
Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)